



OR.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SETTORE FERROVIE

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/44104333

Sito internet: www.orsaferrrovie.it

E-mail: sg.orsaferrrovie@sindacatoorsa.it

THELLO

Comunicato del 21 novembre 2014

Un nome esotico, d'oltralpe, per affascinare i viaggiatori ed erodere i pochi diritti sindacali dei lavoratori.

Azienda con sede a Parigi, partecipata da Trenitalia e dalla francese Transdev, che già effettua treni notturni tra Parigi e Venezia con personale di Frecciabianca sulla tratta nazionale.

A metà dicembre partirà la nuova relazione commerciale fra Milano e Marsiglia, inizialmente con personale di Trenitalia ma a breve, non appena la società italo francese acquisirà il certificato di sicurezza per la rete ferroviaria nazionale, pensiamo utilizzerà personale non di Trenitalia. Sappiamo infatti che sono in corso assunzioni e colloqui con macchinisti professionalizzati e operanti in altre Imprese; ciò in carenza di un confronto con il Sindacato rispetto alle condizioni contrattuali applicate in quell'Azienda.

Un altro tassello al processo di privatizzazione e frantumazione del trasporto ferroviario italiano. Abbiamo già visto operazioni simili nel trasporto ferroviario merci e prima ancora in quello aereo. Le grandi compagnie pubbliche cedono progressivamente il passo ad operatori privati il cui valore aggiunto è soprattutto il basso costo del lavoro.

Trenitalia ci dice che il Ministero dei Trasporti ha ritenuto di abbandonare tre relazioni garantite dal contratto di servizio pubblico; una è la Milano-Ventimiglia, provvidenzialmente acquisita da Thello. Delle altre due nulla è dato sapere perché è in corso una trattativa riservata. Resta invariato, sempre secondo Trenitalia, l'ammontare di 220 milioni destinato al servizio pubblico; dunque la relazione persa dovrebbe essere reintegrata altrove (?).

La relazione ceduta dal MIT è un pezzo succulento del trasporto ferroviario pubblico. Turismo diretto per e da la Riviera dei Fiori viene inspiegabilmente ceduto ad una Azienda esterna al Gruppo F.S.I.

Il personale di Trenitalia che effettuerà il servizio in service avrà garantita la produzione, pare almeno fino ad Aprile, poi si vedrà.

Gli introiti dei biglietti dei treni soppressi avrebbero potuto aiutare il trasporto pubblico in tratte meno redditizie; ora gli introiti di Thello rimarranno a Thello e la sostenibilità delle linee non commerciali resta un onere dello Stato, speriamo.

Come per altre simili circostanze esprimiamo perplessità rispetto al nuovo modello di trasporto ferroviario liberalizzato, particolarmente esaltato nel nostro Paese. "Virtuosismo" che non trova riscontro nel resto dell'Europa, visto come i nostri vicini conservano gelosamente intatti gli spazi dove operano le loro compagnie di bandiera, resistendo all'ingresso dei capitali stranieri.

Saremo comunque presenti anche per i nuovi lavoratori di Thello, per difendere i loro diritti e le loro condizioni di lavoro e per il personale di Trenitalia che vedrà perdere la produzione.

Le Imprese si dividono. I lavoratori no!

FINE COMUNICATO